

Nasce il progetto STePS per la tutela dei minori

Csi-Save the Children. Il 21 gennaio a Bergamo un workshop operativo

ALESSANDRA PIETRINI

Da sempre il Csi promuove azioni, progetti, attività sportive, culturali ed educative per i giovani e con i giovani.

Negli ultimi 12 anni circa si è posto la sfida di creare un percorso di tutela e garanzia dei diritti e del rispetto dell'infanzia e dell'adolescenza, proteggendoli da ogni forma di abuso e sopraffazione. Child Safeguarding Policy: il termine tecnico, ovvero persone, allenatori, dirigenti, arbitri educatori che insieme pensano, agiscono e progettano nell'interesse dei più piccoli, creando ambienti confortevoli e programmi di attività adatti al loro sviluppo psicofisico e sociale.

Il progetto "STePS - un passo avanti per la costruzione di un Sistema di Tutela e Protezione dei minori nello Sport" ha come obiettivo generale quello di aumentare la produzione ed adozione di policy, procedure e strumenti di Child Safeguarding (Csg) in organizzazioni sportive nazionali che operano in favore di minori, attraverso la promozione di buone pratiche applicabili al mondo dello

Si parte da una policy scritta e condivisa da Comitati e società sportive

sport e alla struttura capillare e territoriale dei partner.

Ed è proprio con questo progetto che il Centro Sportivo Italiano Aps sta provando a fare un passo in avanti in questo importante ambito con e per le sue reti territoriali. Partendo da una policy scritta e condivisa, a cui ogni comitato provinciale e regionale, ma anche ogni società sportiva affiliata al Csi, può aderire in pochi semplici ma significativi step, si è sentita l'esigenza di rendere più concreto ed evidente il nostro operato sul campo.

Il progetto, con la collaborazione di Save the Children, esperti in programmi di tutela dell'infanzia, è partito con alcune consultazioni di ragazze e ragazzi che praticano sport nelle nostre società sportive per sentire la loro voce in merito a contenuti quali diritti e tutela. Partendo dal loro punto di vista e dalle loro suggestioni si andrà poi a dettagliare una prima formazione degli allenatori e degli educatori con una serie di workshop e incontri formativi, passando poi per una fase di valutazione e monitoraggio. Si avrà così modo di inquadrare e indirizzare la pianificazione delle singole Csp.

La formazione cercherà di fornire degli strumenti utili agli operatori per arrivare alla stesura di una propria policy e di modalità di adesione alla stessa, per sviluppare un programma di tutela degli atleti e



Tutela minori

WORKSHOP OPERATIVO MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

All'interno del progetto STePS il Comitato Territoriale Csi di Bergamo organizza un workshop operativo rivolto a tutti gli operatori delle società sportive della Lombardia interessati alla tutela dei minori. L'incontro si svolgerà mercoledì 21 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 16.00 presso la Casa dello Sport in via Monte Gleno 2L. Gli interessati sono invitati a contattare la Segreteria del Csi Bergamo inviando mail a csi@csiberghamo.it oppure chiamando lo 035.210.618.

delle atlete più giovani.

A fine progetto contiamo di aver avviato almeno 11 percorsi in Lombardia, con 11 differenti realtà sportive tra il Csi di Bergamo, il Csi di Lecco e il Csi di Milano. E, soprattutto, vogliamo raggiungere l'obiettivo di costituire un Focal Point Regionale che possa coordinare, monitorare, indirizzare i principi guida e le attività per le Csp delle realtà territoriali della Lombardia.



I relatori della serata di Fara Gera d'Adda dedicata alla tutela dei minori

Una serata dedicata alla prevenzione e alle buone pratiche

FARA GERA D'ADDA

Ottima la presenza delle realtà sportive all'incontro promosso lo scorso novembre a Fara Gera d'Adda (BG) dall'associazione "Ernesto Modanesi - il Mister APS" con a tema la formazione e la tutela dei minori nell'ambito sportivo. Ad introdurre la serata il Dott. Giovanni Grazioli (uno dei fondatori dell'associazione) che, fornendo i motivi dell'impegno dell'associazione nel sostenere le società calcistiche/sportive del territorio, favorendo riflessioni educative trasversali al mondo dello sport. I saluti istituzionali del sindaco Raffaele Assanelli sottolineano l'attualità degli argomenti trattati nel corso della serata. La ferita del mondo della ginnastica, oggetto delle ultime cronache, è una ferita per tutto lo sport italiano. A moderare la serata Maura Modanesi (presidente e portavoce del gruppo) che presenta gli ospiti motivando la scelta, non solo per la qualità e i ruoli, ma anche per la vicinanza di valori che li lega all'operato del padre a cui è intitolata l'omonima associazione.

Il primo intervento di Roberto Samaden, responsabile del settore giovanile di Internazionale F.C. e presidente della commissione Figs Sgs per l'attività di base, fornisce la base di senso dove si inscrivono tutte le iniziative collaterali e non prettamente calcistiche che la società promuove per tutti i tesserati del settore giovanile, con un'attenzione particolare al benessere e alla crescita umana dei ragazzi. La presa in carico di giovani calciatori non deve trarre in inganno perché "il destino di

questi ragazzi e di queste ragazze si costruisce anche e soprattutto per quello che si fa oltre al campo". Per questo, sottolinea ancora Samaden, "possono anche perdere un allenamento se proponiamo loro altri strumenti di crescita".

Ecco dunque il racconto delle iniziative collaterali in cui vengono coinvolti i giovani e le giovani dell'Inter fin da piccoli; incontri di lettura, percorsi sull'alimentazione, sulle discriminazioni, sull'ambiente e sui temi di più stretta attualità come il cyberbullismo e la ludopatia, tematiche approfondite anche per tutto lo staff e i genitori.

Per un affondo più tecnico la parola passa al Dott. Rocco Briganti - direttore de Lo specchio magico cooperativa sociale onlus e membro Cismat - che, nel dare i numeri di un fenomeno tanto aberrante quanto reale come l'abuso sessuale, pone l'accento sulla forza dello sport come strumento di osservazione e di prevenzione. I dati fotografano la punta di un iceberg che preoccupa gli addetti ai lavori, soprattutto per il silenzio che avvolge alcune tematiche. Le risposte suggerite sono nella rete e nella capacità degli adulti di creare contesti sani che sappiano cogliere i sintomi del malessere e intervenire prima che il problema acutizzi.

Dello stesso tenore l'intervento del vice questore aggiunto Marco Cadeddu - Dirigente del Commissariato di Treviglio - che insiste sul valore della prevenzione. L'intervento del vice questore si sofferma sulla leggerezza degli adulti in diverse e banali situazioni in cui possono nascere, per l'esperienza del questore, enormi pericoli per la dignità e la salute psicofisica dei ragazzi coinvolti. Ancora una volta la risposta è nella rete e nella sua capacità di farsi carico della crescita globale dei ragazzi accolti. In tutto questo lo sguardo di attenzione del Csi si pone sulla capacità dell'associazione Ernesto Modanesi - il Mister di attivare una rete di pensiero e un'adesione meritevole. La consapevolezza che lo sport sia un luogo ad alta intensità educativa è ormai consolidata e la presenza di realtà impegnate a sostenere percorsi di crescita per i volontari, i dirigenti e gli addetti ai lavori è una novità preziosa che vogliamo valorizzare.

A.F.

Il nuovo percorso a tappe, primi passi all'oratorio San Paolo con la Time 4.2

ALESSIO FRANCHINA

Parte dall'oratorio di San Paolo Apostolo in città il viaggio del progetto STePS. L'acronimo, scelto come titolo del progetto, suggerisce il percorso a tappe che l'organizzazione internazionale Save the Children intraprenderà con il Csi Bergamo e alcune realtà del territorio. Obiettivo: costruire sistemi di tutela per le organizzazioni sportive che lavorano a diretto contatto con bambine e bambini. L'iniziativa, fortemente voluta dal nostro comitato, mira a sostenere gli sforzi e l'impegno di dirigenti e allenatori che intendono rendere le proprie realtà sportive luoghi sempre più sicuri dove, oltre a praticare una disciplina sportiva, si è partecipi del processo educativo delle nuove generazioni. Non a caso la prima realtà ad aderire con convinzione alla proposta è la società sportiva Time 4.2, che ha la propria sede associativa all'interno dell'oratorio di San Paolo ed è operativa in tutta la provincia, grazie alle diverse discipline proposte come sci, roller e calcio a 5. A Time 4.2 il delicato compito di coinvolgere due squadre di bambine e bambini in un'attività di consultazione partecipata, allo scopo di raccogliere i punti di vista e le



Foto di gruppo per i ragazzi coinvolti dagli operatori di Save the Children per raccogliere i loro messaggi sul tema

opinioni dei minori stessi sulle misure e gli strumenti che le Asd dovrebbero mettere in campo per garantire un ambiente sportivo sicuro.

Lo scorso 21 novembre Valentina Digrazia e Matteo Lima, operatori di Save the Children, hanno incontrato due gruppi, under 12 e under 14, di discipline miste. Attraverso giochi, animazioni e attività partecipative i ragazzi hanno messo in luce i messaggi per loro più significativi rispetto al tema proposto. La presenza delle allenatrici di Time 4.2,

Cristina Ramorino e Anna Raddici, ha favorito la creazione di un clima di fiducia e di collaborazione, in cui tutti hanno partecipato attivamente. Da osservatori esterni possiamo confermare l'importanza di questo tempo di ascolto e di attenzione dedicato ai più piccoli. La loro voce, mai banale, ha tracciato un profilo preciso dell'ambiente dove vogliono crescere e dove si sentono sicuri. Una parola, su tutte, nel bene e nel male, ha lasciato traccia nel nostro pensiero: "Ignorare". I bambini vogliono esse-

re visti per quel che sono e per quel che hanno. Chiedono di partecipare e di essere protagonisti insieme agli altri, senza rivendicazioni o pretese, ma chiedendo di essere coinvolti sempre. A tutti loro e alle loro famiglie va il nostro grazie per averci coinvolti nel loro mondo e per averci suggerito una strada per fare meglio il nostro lavoro. Ora tocca a noi, adulti, muovere i prossimi STePS per garantire luoghi sempre più accoglienti a tutte le bambine e i bambini che praticano e praticheranno sport.

Evento proposto al territorio dall'Associazione Ernesto Modanesi - il Mister Aps

Consapevolezza del ruolo educativo che gioca lo sport per la crescita dei giovani